

Il Centro di Fisica teorica e la globalizzazione "buona"

Oltre mille ricercatori e tecnici provenienti dai paesi in via di sviluppo hanno potuto lavorare, nell'arco di poco più di vent'anni, in industrie e centri di ricerca nazionali nel settore della fisica e delle discipline collegate. E' un bilancio prestigioso che il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste annovera tra i risultati più significativi (e meno conosciuti) della sua attività in favore degli scienziati del Sud del mondo, svolta sotto l'ombrello di due agenzie dell'Onu: l'Unesco e l'iaea. I risultati di questo programma, chiamato Tril (ovvero Training and Research in Italian Laboratories, addestramento e ricerca nei laboratori italiani), vengono illustrati oggi, in un incontro che si svolge a Roma presso l'Enea.